

**TEMPO VUOTO, TEMPO LIBERO.  
HOBBY E PASSATEMPI DEI RAGAZZI D'OGGI!**

**Giovedì 7 Maggio 2015**

**Ore 20.00**

**Centro Giovanile – Oratorio**

**Via dei Moreri, 22**

**ROIANO**

**INCONTRO-CONFRONTO  
CON LA DOTT.SSA RAFFAELLA BELLEN  
SU PROBLEMATICHE INERENTI IL MONDO DELL'ADOLESCENZA**

**Raffaella Bellen** è psicologa e psicoterapeuta.

Referente per la prevenzione scolastica alle dipendenze per la LILT (lega italiana lotta contro i tumori), effettua già da diversi anni interventi a carattere educativo-sanitario per studenti delle scuole elementari, medie e superiori e tiene corsi di aggiornamento per genitori e docenti.

Nella nostra scuola secondaria di I grado (medie) incontra da anni i nostri ragazzi per parlargli di “dipendenze”.

E' fondatore dell'associazione "Metamorfosis".

Parrocchia

*“Ss. Ermacora e Fortunato  
martiri”*

*LA “SFIDA”*

*EDUCATIVA...*



*...ANCHE GLI*

*ADULTI*

*“CRESCONO”!*

*Aprile-Maggio 2015*

*“Educare però non è mai stato facile, e oggi sembra diventare sempre più difficile. Lo sanno bene i genitori, gli insegnanti, i sacerdoti e tutti coloro che hanno dirette responsabilità educative. Si parla perciò di una grande “emergenza educativa”, confermata dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno incontro i nostri sforzi per formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita. Viene spontaneo, allora, incolpare le nuove generazioni, come se i bambini che nascono oggi fossero diversi da quelli che nascevano nel passato. Si parla*

*inoltre di una "frattura fra le generazioni", che certamente esiste e pesa, ma che è l'effetto, piuttosto che la causa, della mancata trasmissione di certezze e di valori.*

*Dobbiamo dunque dare la colpa agli adulti di oggi, che non sarebbero più capaci di educare? E' forte certamente, sia tra i genitori che tra gli insegnanti e in genere tra gli educatori, la tentazione di rinunciare, e ancor prima il rischio di non comprendere nemmeno quale sia il loro ruolo, o meglio la missione ad essi affidata. Cari fratelli e sorelle a questo punto vorrei dirvi una parola molto semplice: Non temete! Tutte queste difficoltà, infatti, non sono insormontabili. A differenza di quanto avviene in campo tecnico o economico, dove i progressi di oggi possono sommarsi a quelli del passato, nell'ambito della formazione e della crescita morale delle persone non esiste una simile possibilità di accumulazione, perché la libertà dell'uomo è sempre nuova e quindi ciascuna persona e ciascuna generazione deve prendere di nuovo, e in proprio, le sue decisioni. Anche i più grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati attraverso una, spesso sofferta, scelta personale."*

Papa Francesco

La Parrocchia di Roiano ed il Centro Giovanile offrono a tutti i **genitori, animatori ed educatori** impegnati in quella splendida avventura che è l'educazione dei giovani, **due serate di ascolto e confronto sul mondo degli adulti in relazione con il mondo degli adolescenti.**

Si tratta di un piccolo "percorso" che ci auguriamo possa aiutarci a vivere il nostro ruolo educativo!

**La partecipazione è libera e non richiede iscrizioni!**

**Per ulteriori informazioni rivolgersi in Parrocchia o in Oratorio.**

# *L'ALBATROSS – OLTRE LA TEMPESTA*

**Martedì 28 Aprile 2015 Ore 20.00**

**Centro Giovanile – Oratorio**

**Via dei Moreri, 22 – ROIANO**

**CINEFORUM**

## **RECENSIONE:**

“Albatross- Oltre la tempesta” è l’ultima opera del regista Ridley Scott, noto per la precedente direzione di film quali “Alien”, “Thelma e Louise” e “BladeRunner”.

La vicenda, ispirata ad una storia reale, ha inizio nell’autunno del 1960 e vede coinvolti tredici studenti che si imbarcano sul brigantino Albatross comandato da Christofer Sheldon. In un primo momento il capitano addestrerà i suoi ragazzi alla navigazione; successivamente, al culmine della vicenda, il brigantino sarà travolto da un’onda anomala, che ucciderà cinque ragazzi e la moglie dello skipper. Nella sequenza finale l’avventura si conclude con il ritorno dei sopravvissuti e con il processo al quale verrà sottoposto il capitano. Le scene finali del film rievocano il celebre film di Peter Weir “L’attimo fuggente”; Questa volta la frase “*O capitano, mio capitano*” è sostituita dal suono della campana di bordo, su cui appare inciso “**Dove va uno, andremo tutti**”. La sconfitta dei due maestri di vita (il professore e lo skipper), a cui le istituzioni e le regole tarpano le ali, viene ripagata dal riconoscimento, dall’affetto e dalla stima che i ragazzi, ormai diventati adulti, riescono a manifestare nei loro confronti.

Molto importante è il ruolo della natura nel film ed uno dei temi principali è appunto l’incontro con essa; il viaggio stesso è l’emblema della

crescita e il contatto con la natura in una società che appare irrigidita e imbalsamata nelle proprie regole, risulta la dimensione più vivibile, in cui la crescita si rivela più facile.

Il film non è certo privo di contenuti e non contiene valori passati di moda, come affermano alcuni critici, che attribuiscono a ciò il fallimento del film. “L’Albatross” è un film da non perdere, perché riesce a trasmettere eccezionalmente i sentimenti dei personaggi e la loro progressiva maturazione. **Lo scarso successo non sarà forse dovuto al fatto che parte degli adulti si riconosce negli adulti cui è rivolta la ribellione?**